



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della salute e Prevenzione
Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro

Al Direttore Spresal ASL RM3

PEC

Oggetto: Interrogazione Consiliare 641 del 17.4.2020 inerente: Tutela della salute dei lavoratori della Express Speedy Srl in servizio presso il centro raccolta Bravetta.

Si trasmette in allegato l'interrogazione consiliare di pari oggetto, acquisita con protocollo Regione Lazio 370375 del 23-04-2020, chiedendo di relazionare a questa Direzione **entro 10 giorni dalla presente**, le attività poste in essere e/o quelle programmate per la verifica di quanto rappresentato nell'interrogazione medesima, al fine di dare adeguato riscontro all'interrogante.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Ufficio

(Maurizio Di Giorgio)



*Servizio Aula e commissioni
Area Lavori Aula*

Direzione Regionale Affari Istituzionali,
Personale e Sistemi Informativi
Area Affari Generali, Sicurezza integrata e
Beni confiscati alla mafia

S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 641 del 17.04.2020.

Si trasmette in allegato, per gli adempimenti di competenza, copia dell'interrogazione indicata in oggetto, presentata dal consigliere GHERA, concernente: *TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA EXPRESS SPEEDY SRL IN SERVIZIO PRESSO IL CENTRO RACCOLTA BRAVETTA.*

per il Direttore del Servizio
Il Segretario generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)
F.to digitalmente Cinzia Felci

/MB

Cod. Class.: 2.12.1.1



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N.641 del 17 aprile 2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE (a risposta scritta)

Oggetto: tutela della salute dei lavoratori della Express Speedy Srl in servizio presso il centro raccolta Bravetta.

PREMESSO CHE

- la Express Speedy Srl è aggiudicataria dell'appalto di Poste Italiane S.p.A. per lo smistamento della posta presso il centro raccolta di Roma, in zona Bravetta;
- il sottoscritto interrogante è stato informato del fatto che i lavoratori della Express Speedy Srl abbiano interrotto il servizio dal 16 marzo u.s., per decisione sindacale, a fronte di continui ritardi nel pagamento di stipendi e di buoni pasti, per irregolarità nella quantificazione delle ore di lavoro straordinario effettivamente prestate, nonché per la carenza di misure di sicurezza adottate dalla società a fronte della sempre più crescente diffusione del virus Covid-19;
- i lavoratori in questione svolgono un tipo di attività che comporta il ritiro di pacchi, raccomandate, assicurate e altri prodotti postali e il contatto diretto con le cassette postali;
- queste attività sono state state effettuate, a detta dei dipendenti, senza mascherine né gel igienizzanti ma solo esclusivamente con guanti e non sono stati pertanto garantiti i necessari dispositivi di protezione individuali;

CONSIDERATO CHE

- il protocollo di intesa "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" sottoscritto tra il Governo, le Organizzazioni Sindacali e Confindustria, lo scorso 14 marzo 2020, subordina la prosecuzione delle attività produttive all'adozione di adeguate misure di protezione del personale impiegato;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto consigliere regionale,

INTERROGA

Il Presidente, l'Assessore alla Sanità e l'Assessore alle politiche del lavoro per sapere:

- se non intendano disporre adeguate misure di verifica e controllo presso il centro dove operano i dipendenti della Express Speedy Srl, sito in Roma, zona Bravetta;
- se non ritengano necessario attivarsi per verificare il corretto rispetto delle prescrizioni e del protocollo d'intesa sottoscritto il 14 marzo u.s. al fine di tutelare la salute e l'incolumità dei dipendenti della Express Speedy Srl.

Roma, li 17 aprile 2020


Fabrizio Ghera